

Allegato 1.1)

**FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE  
PROMOSSE DAL TERZO SETTORE E SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A  
PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI– PUNTO 2.1, LETTERA A E B DELL'ALLEGATO A)**

**BANDO ANNO 2024**

<b>ENTE RICHIEDENTE</b>	<b>CNGEI SEZIONE SCOUT DI MODENA APS</b>
<b>TITOLO DEL PROGETTO</b>	<b>Scout – Skills for life</b>
<b>VALENZA TERRITORIALE / REGIONALE</b>	Territoriale – Distretto di Modena

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

L'attuale contesto sociale, in cui i giovani individui subiscono gli effetti della frammentazione/disgregazione che molti sentono, richiede un'azione di formazione volta alla inclusione delle nuove identità, siano esse di genere, culturali o razziali.

Come cammino di avvicinamento al Modena Pride del giugno 2024 vogliamo proporre un progetto di scoperta attiva delle identità individuali e del territorio.

L'associazione Scout CNGEI, unica realtà scoutistica LAICA della provincia di Modena, è un contesto nel quale i giovani non si limitano a preparare il proprio futuro ma sono protagonisti consapevoli del proprio presente. Giovani in grado di progettare, esprimere la propria idea sui grandi temi di attualità, far udire la propria voce, conoscere i valori, fare la differenza, emozionarsi ed emozionare.

Giovani che ci sono e sanno esserci.

Giovani quali agenti di cambiamento, capaci di agire la propria leadership al servizio di una società sempre più accessibile e inclusiva e capaci di impattare davvero nella propria comunità educante e nelle proprie comunità di appartenenza.

Giovani che il CNGEI si impegna non solo a interpellare e ascoltare, ma soprattutto a dotare di competenze e strumenti utili, concreti, spendibili, efficaci.

Gli scenari ideali per l'attività scout sono la natura e la vita all'aria aperta, che offrono contemporaneamente opportunità per attivare lo sviluppo fisico, lo sviluppo intellettuale, lo sviluppo sociale e quello spirituale.

La vita a contatto con la natura favorisce anche lo sviluppo di una maturità comportamentale verso l'ambiente, indispensabile per il futuro cittadino che lo scoutismo educa, capace di affrontare il futuro nell'ottica dello sviluppo sostenibile.

Il fine dello scoutismo è quello di favorire lo sviluppo del carattere dei giovani, rendendoli capaci di acquisire progressivamente responsabilità indipendenza, oltre che lealtà e capacità di cooperare, e di imparare a guidare la propria vita.

La vita all'aria aperta, intesa come esperienza di outdoor, e la coeducazione mediante anche l'eterogeneità di età e genere dei singoli gruppi di ragazzi (Branco 8-12 anni,

Reparto 12-16 anni, Compagnia 16-19 anni) sono strumenti più che mai attuali ed efficaci per contrastare tendenze alla chiusura fisica e relazionale di molti giovani.

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)

«Ask the boy» era il motto favorito di Sir Baden Powell, fondatore dello scoutismo internazionale, «Chiedi al ragazzo».

Egli era convinto infatti che i giovani sono capaci di autoeducarsi, se messi nelle opportune condizioni.

Lo stile con il quale si svolgono tali attività è quello dell'imparare facendo (learning by doing), dove le conoscenze del più competente – non necessariamente il più anziano d'età – vengono trasferite agli altri, in una dinamica di cooperazione, per raggiungere gli obiettivi comuni.

I ragazz\*, quali destinatari del progetto, sono parte del processo di progettazione ed è diversificato in base alle diverse fasce di età.

L'esperienza della co-progettazione e partecipazione alla definizione del progetto, è un elemento di valore in una società complessa che vede invece molte lacerazioni, anche dentro i percorsi d'istruzione formale, costruendo quindi un nuovo patto di corresponsabilità educativa.

---

---

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12)

In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A)

Il progetto "Scout – Skills for life" intende offrire a\* ragazz\* un reale opportunità di confronto e crescita mediante gli strumenti del metodo scout (vita all'aria aperta, imparare facendo, appartenenza a gruppi di pari) e la partecipazione a momenti formativi con associazioni ed esperti sui i temi individuati.

Il progetto si articola in 4 tappe ricomprese nelle attività dell'anno scout che accompagneranno i ragazz\* nella costruzione del percorso educativo, nella sua sperimentazione e nella sua piena realizzazione.

Le tappe sono scandite da i 4 momenti principali nel 2024: 22 febbraio ("giornata del pensiero" - giornata mondiale degli scout per riflettere sulla propria appartenenza allo scoutismo), 23 aprile (San Giorgio - patrono degli scout), agosto (campo estivo), dicembre (campo invernale) in contesti di case di comunità lontani da Modena.

All'interno del percorso ci sarà anche la partecipazione ad un evento (Modena pride a giugno 2024) come adesione volontaria e consapevole delle scelte dei ragazz\* oltre che per poter portare una propria testimonianza.

I percorsi previsti dal progetto saranno diversificati in base alle tre unità in cui è diviso il gruppo: Branco con ragazz\* dagli 8 ai 12 anni, Reparto con ragazz\* dai 12 ai 16 anni, Compagnia con ragazz\* dai 16 ai 19 anni.

In particolare per quanto riguarda la fascia d'età 12-16 le attività proposte hanno come filo conduttore il tema dell'Avventura, proposto come stimolo a vivere la natura e la vita all'aria aperta; il metodo scout trova nell'Avventura un'occasione per far crescere i ragazzi e le ragazze, che entrano in contatto con i propri limiti e le proprie capacità in un contesto diverso da quello della vita quotidiana, trovandosi a superarli nel pieno di esperienze divertenti e coinvolgenti.

In questo contesto vengono proposte sia le attività di conoscenza che di elaborazione e sedimentazione dei singoli messaggi educativi, trovando nel contesto della vita comunitaria la possibilità di vivere le proprie emozioni nel confronto guidato con i propri coetanei, lontano da cellulari (non utilizzabili durante le attività) e le normali abitudini della vita quotidiana.

La sperimentazione dell'autonomia nella gestione della propria giornata diventa il metodo per rendere protagonisti i ragazz\* nel vivere pienamente e profondamente i singoli momenti di confronto arrivando a progettare le forme per poter portare avanti quanto avranno vissuto nei workshop.

La fascia d'età 16-19 è delicata ed importante, nella quale si vuole avere "comprensione del mondo, della società e del proprio valore".

Ai ragazz\* viene offerta la possibilità di far parte di un gruppo eterogeneo, chiamato Compagnia, che coopera per costruire un cammino comune e condiviso fatto di esperienze e momenti di riflessione.

Con i ragazzi e le ragazze c'è un solo capo adulto, il quale svolge con i ragazzi tutte le attività, aiuta il gruppo nella progettazione e realizzazione delle attività e accompagna ognuno nel proprio percorso di crescita e consapevolezza.

La compagnia avrà quindi il compito di essere coinvolta nel progetto cercando di stimolare i ragazz\* nella costruzione degli incontri e nella ricerca di un modo per restituire le proprie riflessioni al proprio contesto di appartenenza.

I ragazz\* non saranno quindi solo i destinatari dell'attività, ma cominceranno a progettare e costruirla in base all'identificazione dei propri bisogni in un percorso che parta dall'analisi dei singoli e del gruppo.

La co-progettazione sarà quindi sperimentata e guidata dai capi-educatori mediante la costruzione delle singole attività di confronto e dei laboratori.

Il progetto, infatti, prevede la presenza di workshop e laboratori con due associazioni e alcuni esperti.

Le associazioni sono: "Arcigay Modena Matthew Shepard" che affronterà un'attività sull'identità di genere e inclusione e "Casa delle Donne di Modena" che affronterà un incontro sulla violenza e la parità di genere.

La loro presenza sarà un modo per continuare a collaborare con realtà e associazioni che nel territorio della città operano quotidianamente su tematiche che ci possono vedere legati nei percorsi educativi, stimolando percorsi di riflessione.

Per quanto riguarda le attività con gli esperti queste saranno strutturate su vari moduli formativi ed ognuno è strutturato in una parte teorica e una parte di sperimentazione pratica che si svolgeranno durante l'anno e in parte nelle 4 tappe indicate precedentemente.

I moduli possono prevedere attività dedicate ad approfondire temi di interesse del gruppo e possono essere modificati in ragione delle esigenze che emergono durante il percorso, anche in base alle richieste de\* ragazz\*.

Ciascun modulo è correlato da una serie di libri e materiali dei contenuti trattati che sarà rilasciata a\* ragazz\* e verteranno fondamentalmente sulla capacità di avere una "comunicazione non ostile" e sapersi relazionare in modo-proattivo ed empatico.

#### Modulo 1

Precisare alcune dinamiche di gruppo e descrivere il ruolo del facilitatore: come facilitare e comunicare ad un gruppo, la comunicazione non verbale, la comunicazione non violenta, il report, le parole chiave, i ruoli in un gruppo, l'impostazione della sala.

#### Modulo 2

Illustrazione e sperimentazione del metodo dell'ascolto attivo (attività in coppie e terzetti). Un approccio per ascoltare in modo empatico e limitare il giudizio.

#### Modulo 3

Sperimentazione della tecnica 1-2-4-all (su un tema concreto proposto dal gruppo), utilizzata per rompere gli schemi ed aiutare un gruppo a lavorare in maniera innovativa. Metodo adatto per coinvolgere tutti contemporaneamente nella generazione di domande, idee e suggerimenti, indipendentemente dalla grandezza del gruppo. Attività pratica di team building sulla ownership.

#### Modulo 4

Illustrazione teorica e sperimentazione pratica del metodo (attività in terzetti). Tecnica utile per ottenere un aiuto pratico e fantasioso da\* altri ragazz\* in situazioni problematiche e conflittuali.

Il percorso terminerà con la costruzione di un progetto da poter restituire nel contesto del quartiere dove ha sede il gruppo e della città di Modena, sul tema delle nuove identità, siano esse di genere, culturali, razziali.

Il progetto proverà a coinvolgere il Comune di Modena nel Settore delle politiche Giovanili, come già fatto nel corso del 2023, per trovare una forma di restituzione in forme e modi pensati dai giovani per i giovani, con nuove skills da poter usare nella costruzione della propria vita.

---

#### LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

I luoghi in di realizzazione delle attività sono:

- durante l'anno (da gennaio a dicembre 2024) nella propria sede durante l'attività settimanale, presso la Polisportiva Morane a Modena;
- durante le attività all'aria aperta (febbraio, aprile, agosto e dicembre 2024) saranno affittate delle case di comunità indicativamente nell'appennino modenese.

---

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

I destinatari diretti del progetto sono i ragazz\* del gruppo scout così divisi: 30 ragazz\* dagli 8 ai 12 anni, 25 ragazz\* dai 12 ai 16 anni, 15 ragazz\* dai 16 ai 19 anni.

I destinatari indiretti sono i gruppi di appartenenza dei ragazz\* dove vivono la loro quotidianità, ossia: le famiglie, le classi scolastiche, i gruppi sportivi e tutte le altre attività extra-scolastiche.

I risultati previsti sono legati al liberare il protagonismo dei giovani che non significa solamente formarli perché abbiamo le competenze per essere liberi ed inclusivi, ma significa costruire percorsi (e politiche sociali) di relazione e comunità, che li spronino a mettersi in gioco e, nel gioco, acquisire le competenze che li rendano capaci di contribuire al bene di tutti.

---

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE (con soggetti **PRIVATI** (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Per la realizzazione del progetto la principale sinergia su cui si vuole contare è quella con la principale associazione LGBTQ+ del territorio modenese e della lotta e prevenzione alla violenza di genere.

Le associazioni sono: "Arcigay Modena Matthew Shepard" e "Casa delle Donne di Modena" che hanno già collaborato negli anni passati con piccole attività, ma con cui, con questo progetto intendiamo instaurare una rete relazionale capace di poter connettere esperienze in modo più profondo e duraturo.

La possibilità di far crescere e conoscere le dinamiche territoriali intende consentire a tutti i soggetti di poter conoscersi e connettersi sempre di più con le giovani generazioni nel loro processo di educazione e crescita.

---

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE (con soggetti **PUBBLICI** (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Il progetto coinvolgerà il Comune di Modena, con cui CNGEI Modena ha già instaurato rapporti di collaborazione per l'organizzazione di eventi, in particolare con l'Ufficio Politiche Giovanili, Settore Cultura e Sport, Ufficio Pari opportunità.

---

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12):

Le forme di monitoraggio sono fondamentalmente due: indicatori di monitoraggio e attività di verifica e sedimentazione.

Le prime tendono a descrivere attraverso dati e numeri in modo oggettivo l'effettivo gradimento e partecipazione al percorso da parte dei ragazzi, mentre le attività di verifica

tenderanno a far raccontare ai ragazzi\* le proprie valutazioni in ottica soggettiva all'interno dei singoli gruppi in specifici momenti guidati dai capi-educatori.

Gli indicatori di monitoraggio tendono ad identificare parametri da associare alle 4 tappe per misurare effettivamente la partecipazione con il numero di ragazzi, il livello di coinvolgimento mediante interventi e la produzione di materiale in ottica di lettura progressiva del percorso durante il suo svolgimento.

---